

## Angera revoca la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini

**Pubblicato:** Venerdì 19 Luglio 2024



**Angera** revoca la cittadinanza onoraria a **Benito Mussolini**. Era il **18 maggio 1924** quando la città del Lago Maggiore conferì il riconoscimento al duce, adesso, a un anno esatto di distanza, Mussolini non sarà considerato più un cittadino onorario grazie a un **doppio intervento** – una della maggioranza e uno presentato dalle forze d’opposizione – che passeranno al vaglio del **consiglio comunale**.

Non è la prima volta che ad Angera si parla della revoca a **Mussolini**, [la proposta era già stata avanzata nel 2021 in occasione dei festeggiamenti del 25 aprile da Allea](#), oggi gruppo di maggioranza in consiglio comunale.

«Possiamo ammettere che ciò sia stato **un errore** e scrivere una pagina nuova di storia – recita il documento -. Si lancia un **segnale contro tutti i gesti di odio e di prevaricazione che anche nel nostro tempo sono presenti**. Ci sono stati momenti bui della nostra storia, dai quali si può uscire per andare verso un futuro di democrazia e libertà. E l’insegnamento più grande lo si fa con l’esempio».

Il primo passo da compiere, per l’ente locale, è a «**chiedere scusa alla città per aver lasciato per un secolo la cittadinanza a Mussolini, che ha portato odio, ingiustizia e violenza nella nazione**». Un uomo che «non merita di avere la cittadinanza onoraria di Angera», che si è «macchiato dei crimini più tremendi», che ha «procurato morte, devastazione e prevaricazione».

Concordi è sono i **gruppi di minoranza**, che attraverso una mozione congiunta – firmata da **A come Angera, Angera per Tutti e Città Futura** – ha avanzato la richiesta per l’annullamento della

cittadinanza onoraria angerese rilasciata a Mussolini.

«Siamo veramente soddisfatti che **la minoranza ci aiuti a raggiungere l'obiettivo** – commenta il sindaco **Marcella Androni** -. L'interesse comune è revocare **una cittadinanza che non può e non deve essere onoraria**».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it